

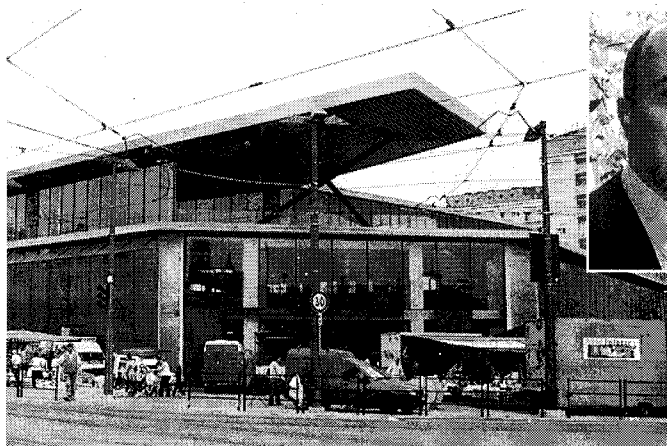
PORTA PALAZZO La ricetta di Franco Trad: «La piazza non sia isolata dal resto di Torino»

L'Unione Araba contro i criminali

«Bisogna sostenere il commercio»

TORINO - Per Franco Trad, commerciante e membro dell'Unione Araba torinese, il rilancio di Porta Palazzo passa attraverso cinque semplici punti. Se si vuole salvare la piazza del mercato all'aperto più grande d'Europa bisogna puntare proprio sulla sua identità più profonda, quella del commercio. Cinque iniziative per rilanciare gli affari e invertire un trend che ha condannato molti negozianti a gettare la spugna, magari dopo una storia lunga decenni. «Se analizziamo la situazione - spiega Trad - notiamo che grosse fetture di Porta Pila sono lasciate al loro destino, come se non facessero parte del tessuto sociale della città. Insomma, sono spazi vuoti e non stupiamoci poi se chi li riempie non ci piace. Dovrebbe essere compito dell'Amministrazione quello di riprenderseli e di marcare la propria presenza».

Il membro dell'Unione Araba



IL PALAFUKSAS Uno dei punti principali del programma di Franco Trad (sopra)

parte da un semplice presupposto: quando il Borgo Dora si anima con i mercatini tematici e il Gran Balon, i pusher e i delinquenti cambiano aria. Il via vai evidentemente li infastidisce, e i loro traffici non riescono ad attecchire in zone ad elevata concentrazione commerciale. Una lezione impartita al meglio

dall'esperienza del Quadrilatero Romano. Bene, secondo Trad è il momento di ripetersi, aiutando i negozianti e facendo così uscire Porta Palazzo dall'isolamento.

Nel documento inviato all'assessore al Commercio Altamura, bisognerebbe gettare le basi di un piano di comunicazione e marketing che ad esempio intro-



duca la toponomastica di Porta Palazzo nelle mappe dei navigatori satellitari, così da favorire la nascita di quella famosa passeggiata che dovrebbe mettere in collegamento Porta Pila con il Centro. E poi, ovviamente, un occhio

di riguardo per il commercio. Organizzare ogni sabato e domenica il mercatino del borgo con appuntamenti tematici per tutta la durata dell'anno, oltre a risolvere il nodo del Palafuksas, accelerando il più possibile la sua apertura. A questo si dovrebbe poi affiancare tutta una serie di interventi strutturali per rivitalizzare gli angoli più depressi: uffici postali, nuovi linee di trasporto pubblico, farmacie e uffici pubblici che garantiscano un minimo flusso di passaggio durante il giorno.

(p.var.)